9

PER LE AUSPICATE NOZZE

DELLA NOBILE SIGNORA

IDA DEI BARONI DI HUMBRACHT

COL NOBILE SIGNOR

ANGELO BAREA TOSCAN

AL NOBILE SIGNOR BARONE

LODOVICO DI HUMBRACHT

COMMENDATORE DELL' ORDINE DI S. GREGORIO MAGNO

I. R. DELEGATO PROVINCIALE DI TREVISO

Benchè la ragione severa de' nostri studi, quasi avversi alle Grazie, ci vieti di cogliere un fiore degno di quella ghirlanda, che la virtù già pose sulla fronte dell' egregia Figlia vostra; pure non possiamo reprimere il desiderio e il sentimento di offrirvi un tributo di gioia e di riconoscenza, ora che i lari si allegrano dell' ottimo de' Padri, del più amato fra i superiori.

Accogliete, Signor Barone, coll'ingenita benevolenza, queste rime che ad un gentile cantore altro evento d'illustri nozze inspirava, e il costante nostro voto di nuove letizie presago, e d' ogni domestica prosperità.

F. Arvedi - G. Vecelli

SONETTO

La Verginità alla Sposa

Del letto marital questa è la sponda
Più non lice seguirti, io parto addio.
Ti fui custode dall' età più bionda,
E per te gloria crebbe al regno mio.

Sposa e madre sarai se il Ciel seconda
L' Itala speme ed il comun desio.
Già vezzeggiando ti carpisce e sfronda
Quei gigli Amor, che di sua man ordìo.

Disse, e disparve in un balen la Dea.
E in van tre volte la chiamò la bella
Vergine, che di lei pur anche ardea.

Scese dal Cielo sfolgorante in viso
Fecondità, la man le prese e diella
Al caro sposo, e il duol cangiossi in riso.



TREVISO

TIPOGRAFIA ANDREOLA

1845